DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL RAPPORTO DI JEAN LAFFITTE ALLE ASSISE DI STOCCOLMA

Il movimento per la pace si è esteso ad ottantuno paesi in tutto il mondo

Grandi campagne per il disarmo e la proibizione delle atomiche - Un altro raduno mondiale entro l'anno - Discorsi di Ehrenburg, Omodeo e dell'abate Boulier

STOCCOLMA, 17. — I 150 delegati riuniti qui nella terza sessione plenaria del Comitato Mondiale permanente dei Partigiani della Pace hanno ascoltato ieri sera — informa la «Telepress» — il rapporto sui progressi e gli sviluppi del Movimento Mondiale per la Pace, pronunciato da Jean Lafitte, segretario generale del Comitato.

Nel suo lungo discorso, interrotto frequentemente da scroscianti applausi, Jean Lafitte ha dimostrato che, benchè lo sviluppo sempre crescente delle forze della pace porti con sè l'indebolimento delle forze della guerra, questo non significa che la minaccia di una nuova guerra sia stata allontanata. Al contrario, si deve ritenere che l'isterismo dei guerrafondai aumenterà sempre più man mano che essi si sentono circondati dalle forze della pace e che perciò queste devono riconoscere di dovere lottare contro una minaccia sempre più grave fino al giorno in cui i fomentatori di guerra non saranno stati completamente isolati e costretti a piegarsi alla volontà di pace dei popoli.

Intanto, ha proseguito Lafitte, la lotta per la pace ha assunto nuove forme, notevolmente caratterizzate dall'attiva partecipazione della classe lavoratrice che in diversi paesi si rifiuta di fabbricare, scaricare o trasportare armi e rifornimenti bellici e che ha trovato il solidale appoggio di larghissimi strati della popolazione di quelle nazioni.

A questa lotta sentita, ha corrisposto un grande sviluppo del Movimento mondiale per la Pace. Dai Congressi della Pace di Praga e di Parigi, 52 Comitati Nazionali di Partigiani della Pace si sono affiliati al Comitato Mondiale della Pace. In vari altri paesi, il Comitato Mondiale mantiene regolari contatti con diverse organizzazioni democratiche. In questo modo, il movimento abbraccia oggi 81 paesi contro 72 di un anno fa.

I popoli, senza riguardo al regime in cui vivono — ha concluso Lafitte — non vogliono la guerra e tutti i Partigiani della Pace presi assieme sono molto più forti e molto più numerosi del piccolo gruppo di fomentatori di guerra. Non è questione di imporre ai popoli una o l'altra ideologia, ma di confrontare opinioni e metodi con il comune obbiettivo: la pace.

Lafitte ha annunciato alla fine che un altro raduno mondiale dei Partigiani della Pace avrà luogo prima della fine di quest'anno.

Il dibattito sulla relazione del Segretario generale del Comitato permanente della pace, Jean Lafitte, è proseguito in mattinata con i rapporti di Platts Mills (Gran Bretagna), Rockwell Kent (Stati Uniti), Eriberto Hara (Messico), Godinov-Spurna (Cecoslovacchia).

Nella seduta pomeridiana di ieri sotto la presidenza del prof. Bernal (Gran Bretagna), sono intervenuti: Omodeo (Italia), Crowther (Gran Bretagna), Boulier (Francia) Steel (Stati Uniti), Mustafà Amin (Siria), Glassens (Belgio), Lyumil Stoyanov (Bulgaria), il generale Petit (Francia), Buchama (Algeria).

Stasera ha parlato il giornalista e scrittore sovietico Ilja Ehrenburg. L'oratore ha confrontato l'atteggiamento dell'URSS, la quale sfida i suoi denigratori americani «ad una pacifica competizione», con quello dei «superuomini americani» che minacciano gli avversari con le superbombe e vorrebbero «mettere i piedi sulla tavola del mondo». A costoro Ehrenburg ha rivolto un invito perchè lascino che sia la storia a risolvere il conflitto tra capitalismo e comunismo.

Ridotta la pena in Eritrea agli assassini di un italiano

ASMARA, 17. — Il capo della amministrazione militare britannica ha oggi disposto con suo atto di clemenza la commutazione della pena capitale comminata dal tribunale di Asmara contro i tre responsabili dell'assassinio dell'italiano Dijalma Mutti compiuto nel corso di una strage il 12 dicembre scorso in via Lorenzini. I tre condannati, che sono l'eritreo Kidane Hachtesien e gli etiopi Brahame Kobru e Gebriuel Wolde, sono stati assegnati al carcere a lungo termine.

Morte misteriosa di una spia inglese

PARIGI, 17. — Il cadavere di un vecchio rinvenuto ieri sera presso i binari della linea ferroviaria Parigi-Metz è stato identificato per quello di Emile Stemmler, nato in Germania ma cittadino inglese per cambio di cittadinanza avvenuto nel marzo del 1939.

Nella valigia trovata accanto al cadavere sono state rinvenute buste intestate all'Intelligence Service britannico (servizio di spionaggio). Questo fatto induce a credere che egli appartenesse al detto servizio.

La polizia indaga per accertare se lo Stemmler sia caduto accidentalmente oppure sia stato spinto fuori dal treno con la forza.

ORRIBILE DELITTO PRESSO SIRACUSA

Massacra l'amante sotto gli occhi del figlio

Il ragazzo di 7 anni è rimasto per molte ore senza favella

SIRACUSA, 17 — Un efferato delitto è stato consumato la notte scorsa in una casupola della periferia di Carlentini.

Il contadino Sebastiano Vinci, quarantasettenne, ha ucciso nel sonno a colpi di scure la propria amante Michelangela Massimino, trentottenne, dandosi alla latitanza.

La grida del figlio settenne, che dormiva nello stesso letto degli amanti e che per parecchie ore è rimasto inebedito, fecero sul mattino accorrere i vicini.

Si presume che verso le ore due il Vinci, che aveva certamente premeditato il delitto, si alzò dal letto ed afferrata un'accetta colpì ripetutamente al viso, al collo e alla nuca la povera donna.

Sempre sotto gli occhi del figlio rimasto muto dal terrore, l'assassino infierì ancora brutalmente con l'arma sulla povera vittima staccandole quasi nettamente la testa dal busto; poi minacciò il bambino agitando la scure insanguinata sul capo del medesimo che rimase privo di parola.

L'assassino si dava quindi alla fuga.

Pacciardi riferisce alla Commissione Esteri

In seguito alle insistenze dei deputati dell'Opposizione Pacciardi ha dato ieri mattina alcuni chiarimenti alla Commissione Esteri della Camera sulla portata degli impegni assunti dall'Italia con l'adesione al Patto Atlantico.

Nulla di nuovo è emerso dalle dichiarazioni del Ministro della Difesa il quale si è limitato ad assicurare genericamente la Commissione che le truppe italiane non verranno inviate all'estero per addestramento, che il territorio nazionale non verrà utilizzato ai fini militari da altri paesi e che Jacobs è venuto in Italia... perchè una analoga commissione militare italiana è andata negli Stati Uniti.

La cosa è ridicola perchè mentre Jacobs ha il compito di dare ordini al governo De Gasperi la missione italiana ha solo la funzione di riceverli dagli Stati Uniti.

L'ANNIVERSARIO DELLA UCCISIONE

Terni commemora l'operaio Trastulli

TERNI, 17 — Oggi a Terni, in occasione del primo anniversario della morte di Luigi Trastulli, ucciso dalla polizia nel corso di una manifestazione contro il Patto Atlantico, si è tenuta una grande manifestazione commemorativa.

In Piazza del Popolo ha preso la parola nel corso di un grandioso comizio popolare il compagno Ambrogio Donini

DOPO LE GRAVI AFFERMAZIONI DEL CANCELLIERE

Il governo riunito d'urgenza per discutere le direttive di Scelba

Il disaccordo dei ministri impedisce l'emanazione del comunicato ufficiale - Oggi nuova seduta - Importante articolo di Di Vittorio

La direttiva di governo enunciata giovedì da De Gasperi davanti ai deputati clericali e che è basata sulla presentazione di un «piano decennale» e di una pseudo-riforma agraria per avallare la rapida fascistizzazione della politica interna dell'attuale ministero, ha trovato immediata applicazione. Nella serata di ieri il Consiglio è stato convocato improvvisamente per ascoltare una relazione di Scelba sulla situazione dell'ordine pubblico e per esaminare le ultime provocatorie disposizioni impartite dal ministro dell'Interno ai prefetti in materia di occupazioni di terre e di agitazioni sindacali. Nella mattinata Scelba aveva avuto un colloquio col segretario della D.C. Taviani.

Nell'anticamera del Viminale erano convenuti un gran numero di giornalisti e uno stuolo di radiocronisti della RAI per raccogliere le dichiarazioni o il comunicato che — secondo informatori ufficiali — De Gasperi o Scelba avrebbero dovuto fornire a conclusione della discussione. Senonchè poco prima delle 23 il Consiglio aveva termine e, mentre i ministri uscivano nel più assoluto silenzio, veniva emanato un laconico comunicato annunciante la conclusione della discussione sulla relazione Scelba e la convocazione di una nuova riunione per le 10,30 di stamane. L'affermazione ambigua e contraddittoria veniva del resto smentita dai ministri repubblicani i quali precisavano che solo nella mattinata di oggi il Consiglio trarrà le conclusioni sul dibattito di politica interna. Era evidente che non tutti i ministri avevano concordato con la esposizione di Scelba e che questo era il motivo dell'inattesa nuova convocazione.

Sarà emanato oggi un comunicato ufficiale? Annuncerà il governo nuovi provvedimenti, nello spirito del gravissimo discorso pronunciato da De Gasperi di fronte ai suoi deputati? Questo si saprà solo oggi. Sin d'ora è però certo che le provocatorie manifestazioni del cancelliere hanno suscitato certe contraddizioni nel seno della coalizione ministeriale.

La sintomatica coincidenza degli illusori «piani» di investimento e di «riforma» e delle direttive poliziesche più rigorose è stata sottolineata dal compagno Di Vittorio in un importante articolo che apparirà sul settimanale «Lavoro». Il segretario della C.G.I.L. rileva che da qualche tempo ci troviamo in presenza ad un crescente parallelismo tra la reazione governativa e i tentativi concreti di ripresa di un movimento apertamente fascista, ambedue diretti contro le masse popolari, le organizzazioni sindacali ed i partiti popolari. «Il governo della Repubblica, scrive Di Vittorio, invece di far fronte ai rigurgiti di fascismo, sembra porsi in concorrenza con esso, in una lotta sempre più dura contro il mondo del lavoro. Sia ben chiaro però che nè la reazione governativa nè i rigurgiti del fascismo risospingeranno indietro il popolo lavoratore delle città e delle campagne».

Alla Commissione Interni è continuato ieri l'esame delle leggi elettorali amministrative. La maggioranza ha approvato la proposta di far effettuare le elezioni comunali con il sistema maggioritario puro per i comuni fino a 10 mila abitanti, con il sistema maggioritario corretto (2/3 alla maggioranza e 1/3 ripartito proporzionalmente tra le minoranze) per i comuni da 10 a 100 mila abitanti e con la proporzionale in tutti gli altri comuni. Come è noto questo sistema è stato escogitato dalla D.C. per falsare il risultato della consultazione elettorale amministrativa e per costringere i satelliti ad entrare nel listone clericale pena la scomparsa totale dall'agone politico.

Concluso con successo lo sciopero all'INAM

Il sindacato unitario dipendenti INAM presa in esame la decisione del consiglio di amministrazione dell'Istituto sul regolamento organico, precedentemente discusso con le organizzazioni dei lavoratori, ha constatato che il ministro del tesoro, abbandonato il suo primitivo progetto, ha sostanzialmente aderito al progetto Mosconi, pur apportandovi alcune modifiche.

Il sindacato, considerato che nel suo complesso il nuovo regolamento organico accoglie la parte sostanziale delle richieste fondamentali espresse dai lavoratori, riconoscendone i diritti economici e giuridici fin qui goduti e che il consiglio di amministrazione ha riconosciuto giustificate le altre richieste dei lavoratori, riservandosi di prenderle successivamente in esame per risolverle in modo soddisfacente, invita i sindacati provinciali a convocare per oggi le assemblee dei lavoratori per comunicare l'esito dell'agitazione e per decidere la ripresa del lavoro per lunedì 20 corrente mese.

Tre latitanti si costituiscono al processo di Civita

VITERBO, 17 — Si sono costituiti in Tribunale questa mattina gli imputati latitanti Paolo Antonini, Remo Lucia e Aldo Profili, rispettivamente sindaco, segretario della Sezione del P.C.I. e segretario della Camera del Lavoro di Civitacastellana all'epoca dei fatti.

Con la costituzione di stamane gli imputati latitanti scendono a tre, Abballe, Mezzafoglia e Vaselli. Per il collegio di difesa sono presenti in aula gli avvocati Morvidi, Cavalcanti, Manna, Janiri, Bugliari, Corraro, Berlingieri, Battaglia, Paone e l'on. Gullo.

LA DISCUSSIONE SUI FITTI PROSEGUE A PALAZZO MADAMA

Larghissime possibilità di sfratto concesse dai d. c. ai proprietari

Significativo successo di due emendamenti dell'Opposizione - Un aumento del 50 per cento per tutte le abitazioni e dal 100 al 200 per cento per le case di lusso

Al senato si è ieri ancora discusso della legge sui fitti. In particolare sono stati esaminati i casi di decadenza del diritto a fruire della proroga fino al '51, e quelli in cui il locatore stesso può far cessare la proroga — con quattro mesi di preavviso.

Nella seduta antimeridiana l'opposizione ha ottenuto un significativo successo: essa è riuscita a fare approvare anche da molti senatori democristiani un emendamento con cui si pone riparo a una grossa incongruenza del testo proposto dalla commissione. Questa voleva che il locatore potesse sfrattare il conduttore dimostrando semplicemente di aver bisogno dei locali, per esercitare egli stesso una qualsiasi attività artigianale o commerciale. L'Opposizione ha visto chiaramente quante false attività artigianali potessero inventarsi allo scopo di trovare una giustificazione legale allo sfratto dei propri inquilini. Ed ha ottenuto — dopo un vivace dibattito — che il testo discusso venisse mutato nel senso di concedere quella possibilità al locatore solo nel caso in cui egli possa dimostrare di aver bisogno dei locali «per la propria *normale* attività» di professionista, artigiano o commerciante.

Tra le altre norme approvate nella seduta antimeridiana vi è quella che prevede i casi in cui il conduttore non ha diritto alla proroga. Sono i casi seguenti: se ha la disponibilità di un'altra abitazione idonea alle proprie esigenze; se l'immobile è destinato ad uso diverso da quello di abitazione, tranne particolari casi; se ha sublocato totalmente l'immobile o, avendolo sublocato parzialmente, non lo occupa nemmeno in parte con continuità. E' stato stabilito inoltre, dalla maggioranza d. c., che la cessazione della proroga possa verificarsi anche nel caso in cui il locatore intenda disporre dell'immobile per abitazione propria o dei propri parenti in linea retta oppure quando, trattandosi di enti pubblici sociali o assistenziali o di culto, questi vogliano disporre dell'immobile per l'esercizio delle proprie funzioni. In tal caso, però, il locatore deve offrire al conduttore altro alloggio per cui sia dovuto un canone che non superi il venti per cento di aumenti rispetto al canone di locazione dell'alloggio perduto. La fissazione di quest'ultima misura, non compresa nel progetto, è dovuta anch'essa al successo di un emendamento del compagno Minio

Nel caso in cui il locatore possa sistemare i figli o gli altri parenti nella propria abitazione, egli non ha diritto a sfrattare l'inquilino a favore di essi.

Quando invece l'inquilino disponde di un numero di vani superiore alle proprie necessità o a quelle del subinquilino, il locatore può rientrare in possesso della parte eccedente a condizione che assicuri al primo l'ingresso e gli accessori indipendenti. Lo stesso criterio vale, secondo l'art. 6 della legge — per i locali adibiti ad uso diverso da quello di abitazione: anche qui il locatore deve riservare una parte dell'immobile al conduttore per l'esercizio della propria attività.

Secondo l'art. 7 la facoltà di occupare l'immobile «per urgente e improrogabile necessità» non può essere esercitata se non siano passati almeno tre anni dall'acquisto dell'immobile stesso. Se però si tratta di sfrattati, di sinistrati, di profughi di guerra e di pensionati, il termine è ridotto a un anno e mezzo. La commissione aveva limitato tale termine ad un anno, in considerazione della particolare situazione di indigenza di quelle categorie; ma l'intervento del sottosegretario Tosato è valso a prolungarlo a diciotto mesi. Se l'immobile poi è stato donato al figlio o alla figlia in occasione di nozze effettivamente celebrate il termine si calcola dal giorno in cui il proprietario ha acquistato l'effettivo diritto sull'immobile.

Il Senato ha affrontato quindi l'esame della seconda parte della legge, concernente l'aumento dei canoni. E' stato stabilito che, a partire dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della legge, i canoni per le abitazioni siano aumentati in ogni caso del 50 per cento. Per gli immobili di lusso l'aumento potrà andare dal 100 al 200 per cento. In alcuni casi di particolare indigenza del conduttore l'aumento potrà essere ridotto al 20 per cento. Altri aumenti nella stessa misura saranno apportati ai canoni delle locazioni, dopo il 1. gennaio 1951. La maggioranza ha respinto un emendamento delle sinistre che tendeva a devolvere parte degli aumenti per le case di lusso, all'INA-Case per gli alloggi popolari.

La discussione degli altri articoli è stata rinviata alla settimana prossima.

Il compleanno di Longo

Il compagno Luigi Longo, per mezzo de *l'Unità*, ringrazia tutti quei compagni che in occasione del suo compleanno gli hanno fatto pervenire gli auguri.

L'INCHIESTA PARLAMENTARE A VENEZIA

Gravi testimonianze sul crimine di Marghera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 17. — La Commissione dei Parlamentari giunta a Venezia su invito della C.G.I.L. per condurre un'inchiesta sui fatti di Marghera si è posta al lavoro stamane pel tempo. Poco dopo le otto i deputati e senatori che ne fanno parte hanno compiuto un sopraluogo al Cantiere Breda. Essi erano accompagnati dal Sindaco Gianquinto e dai senatori Roveda, Pellegrini e Flecchia.

I cerchietti di gesso che contrassegnavano sui muri e sui cancelli le tracce dei colpi sparati dalla polizia erano stati sostituiti con vigorosi segni di vernice rossa. L'on. Cavallotti e l'on. Zanfagnani ne hanno contati in pochi minuti più di 200 in un sol tratto di muro lungo una cinquantina di metri.

Verso le dieci la commissione si è recata a Mestre e ha preso stanza in una sala del Municipio dove i suoi membri, hanno ricevuto operai, impiegati e donne che intendevano deporre su quanto avevano visto. La sfilata dei testi volontari è durata quasi cinque ore.

Tra le deposizioni di maggiore importanza v'è quella del liberino Sergio Minton che ha assistito a una telefonata del commissario di P.S. (la situazione era talmente «minacciosa» che il commissario ha potuto telefonare quattro volte dall'interno della fabbrica senza essere disturbato). Pirrò stava telefonando al Prefetto e rispondendo a una sua domanda disse: «No, non c'è un blocco vero e proprio. Non c'è blocco totale. Le macchine possono passare; debbono soltanto rallentare per ricevere i manifestini».

Compiuta l'inchiesta i parlamentari sono ripartiti stasera per Roma dove martedì si riuniranno per trarre le conclusioni della loro opera.

Oggi alla Breda il lavoro è normalmente ripreso. Alle 16 il sen. Roveda, accolto ed applaudito con grande entusiasmo, ha parlato ai lavoratori nel vasto refettorio del Cantiere. Le maestranze annettono grande importanza alla riunione che si terrà domattina a Roma al Ministero della Marina Mercantile, per affrontare l'intera questione. In ogni caso esse sono decise a lottare per difendere il loro lavoro.

GIANNI RODARI

I CRIMINOSI PIANI DEI BELLICISTI ATLANTICI

Gli U.S.A. avranno entro il 1° luglio due milioni e mezzo di uomini alle armi

Dichiarazioni del Ministro della Difesa Johnson sugli studi in corso per la guerra batteriologica e chimica

CHICAGO, 17. — Parlando al Club degli irlandesi, il Ministro della difesa Louis Johnson ha rivelato che il governo americano ha deciso di creare nel quadro del Ministero della Difesa una commissione speciale incaricata in special modo di coordinare l'impiego dei 979.000 riservisti a fianco dell'esercito regolare forte di 1.500.000 uomini. Johnson ha detto di sperare che il numero dei riservisti assommerà a 979.000 entro il 1. luglio del corrente anno: di conseguenza per quella data l'esercito americano totalizzerà 2.479.000 uomini. La decisione annunciata da Johnson è un altro grave sintomo della situazione esistente negli Stati Uniti: essa alimenta quell'atmosfera di tensione e di «pericolo imminente» che dovrebbe favorire i piani dei circoli militari americani anche se il Ministro della Difesa ha affermato che tali misure non sono state dettate da «nessuna specifica crisi internazionale» e che si tratterebbe di «provvedimenti a carattere difensivo dello stesso tipo di quelli che sono stati adottati nel quadro di aiuti militari».

Le rivelazioni di Johnson però non si limitano all'aumento della forza dell'esercito: esse riguardano anche «le ricerche scientifiche relative alla guerra batteriologica e chimica, ciò che manifesta la criminalità dei piani americani».

«Gli Stati Uniti — ha detto il Ministro — debbono rimanere costantemente sul chi vive nel campo delle ricerche scientifiche e proseguire nello studio tenace della guerra batteriologica e della guerra chimica, come anche dei vari problemi inerenti all'energia nucleare; bisogna del resto tenere presente che i sommergibili, gli aerei, i carri armati ed i cannoni dei tipi più moderni possono passare rapidamente di moda».

A parte i commenti conformisti della stampa ufficiale, da più parte si registra un vivace malcontento per il discorso di Acheson sui rapporti con l'URSS.

Il senatore democratico Walter F. George, del Comitato per gli esteri ha affermato che «la presa di posizione di Acheson appare un poco ridicola. Non otterremo mai questo — ha detto il senatore George — a proposito delle sette condizioni poste da Acheson all'Unione Sovietica per riprendere le trattative sui principali problemi internazionali — e non conviene mai fare dichiarazioni tanto spinte. Il Segretario di Stato sa che i sovietici non accetteranno mai le proposte». George ha ricordato poi che Acheson non può impegnare gli Stati Uniti a fornire aiuti finanziari o militari ai paesi dell'Asia. «Acheson farebbe meglio a limitarsi all'aiuto morale e spirituale».

Il *Daily Mirror* pubblica un articolo di Drew Pearson il quale afferma che da due anni la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato sono in conflitto circa l'opportunità, per gli Stati Uniti, di fare sensazionali proposte di pace all'URSS.

Secondo Pearson, Truman prenderebbe molto seriamente il proprio compito di «costruttore della pace» ed avrebbe perfino «un senso mistico del suo destino», ma avrebbe il torto di cadere qualche volta in contraddizione, come, ad esempio, quando manifesta il desiderio di conferire con Stalin e al tempo stesso prende la decisione di fabbricare la bomba a idrogeno. Il giornalista paragona la politica di Truman con quella dell'Unione Sovietica. In definitiva — conclude Pearson — i sovietici «non sanno fino a qual punto noi siamo moribondi».

Il "covo„ distrutto a Torino

(Continuazione dalla prima pagina)

fascisti. Il questore vietò il passaggio ma la pressione popolare si fece più potente. Una jeep e un jeeppone, posti di sbarramento, furono rovesciati. Gli agenti gettarono allora una serie di bombe lacrimogene e spararono alcune raffiche in aria.

Il popolo reagì a sassate ma lo obiettivo non era la Celere. Gli operai e le donne che si trovavano in prima fila gridavano a gran voce: «Noi vogliamo punire i fascisti. Non vogliamo scontrarci con la polizia». E la Celere, quando la pressione popolare divenne incontenibile per il prorompere di folla da ogni lato, si ritirò nel portone della casa. A questo punto alcuni giovani partigiani, i più animosi, diedero la scalata all'edificio e penetrarono nel «covo».

Qui lo spettacolo che si parò loro dinanzi era quello offerto un tempo dai famigerati gruppi rionali fascisti. Alle pareti grandi ritratti di Mussolini, in un cassetto un pugno di ferro, in un canto una bianca lamiera riproducente un manganello. Negli armadi si rinvennero anche un pugnale della milizia fascista e alcuni gagliardetti neri. Fu un attimo e poi i giovani si affacciarono al balcone: una operaia sventolò dinanzi al popolo ammassato per la strada la bandiera vittoriosa della 18-a brigata SAP. Un momento indimenticabile. Un applauso immenso precedette la disinfezione del covo. Le targhe nere e lugubri del MSI, i gagliardetti, i manifesti, le carte, alcune «aquile» imperiali in legno, i mobili, tutto volò al suolo. Pochi istanti dopo dall'improvvisata catasta divampò il fuoco.

Un breve comizio improvvisato da un operaio della FIAT Lingotto e da un compagno socialista veniva interrotto dall'irrompere di alcune autoblindo della polizia e da camion del battaglione mobile di Pubblica Sicurezza «Piemonte». Erano le 10,30. Si iniziavano violentissimi caroselli. Gli agenti procedevano a una cinquantina di arresti indiscriminati, mentre i manganelli della Celere bastonavano a destra e a sinistra.

Qui avvenne l'episodio più doloroso. Un pensionato, ex carabiniere, di 58 anni, Camillo Corino, si accasciava esanime al suolo in piazza Castello. Più tardi il poveretto moriva per un attacco cardiaco.

Gli agenti concentrarono le loro forze per disperdere l'enorme folla che si dirigeva in piazza Castello per ascoltare la parola dei dirigenti del movimento operaio che voleva esprimere in un solenne comizio non solo la soddisfazione per la giusta lezione impartita ai fascisti ma anche il proposito di continuare nella lotta fino alla messa al bando del MSI. Ma la polizia non riuscì ad impedire che in piazza Castello e più tardi in piazza San Carlo la folla restasse fino alle 11,30 compatta e decisa impedendo l'irrompere dei camion.

Verso mezzogiorno il popolo cominciò a sfollare pago della dura e meritata lezione data al neofascismo. Cantando gli inni partigiani, gli operai ritornavano verso le fabbriche. Torino aveva vinto la sua sacrosanta battaglia.

Stasera i rappresentanti del Partito Comunista, del Partito Socialista Italiano, del Partito Socialista dei lavoratori Italiani, del Partito Socialista Unitario, del Partito Repubblicano Italiano, la Segreteria della Camera del Lavoro e la Giunta Comunale di Torino, in ribrati ordini del giorno, hanno richiesto lo scioglimento del MSI.

CURATE IL VOSTRO SISTEMA NERVOSO!

Eviterete stanchezza e scoraggiamenti: ritroverete energia e vitalità, la fiducia in voi stessi, la gioia di vivere. Voi avete bisogno di un alimento per i nervi, di uno stimolo per la volontà, di un farmaco che vi restituisca la calma, la serenità, il sonno, le forze perdute:

VOI avete bisogno del

PHOSKELEMATA

PICCOLA PUBBLICITA'

1 COMMERCIALI 12

A.A.A. SARTORIA GRASSI. Giacche e pantaloni primaverili, pura lana, pronti e su misura. CONFEZIONI ACCURATISSIME anche con stoffa del cliente. Fratte Trastevere 19 (Piazza Mattei). Tel. 552.031.

PULEGGEGOLA, Cinghie trapezoidali, Cinghie cuoio, gommatela, pelocamello. Prezzi fabbrica. INDART, Palermo 29.

KLINGERITE, Amiante, Bachelite, Fibra, Prodotti sterlingati, Plexiglas, Celluloide. Prezzi fabbrica. INDART, Palermo 29.

4 AUTO-CICLI-SPORT 12

A. ALL'AUTOSCUOLE «STRANO» corsi economicissimi scoppio-Diesel Autotreno esami cinquecentolire. Emanuele Filiberto 60. Reboris 73. 200455

7 OCCASIONI 12

ARMADI guardaroba, sportelli, scorrevoli, cassettiera interna, bellissimi, varie misure, vendo prezzi bassissimi FACILITAZIONI, viale Milizie 40 (5128)

ALESSI, Via Sebastiano Veniero 8, a rate blocco mercì scompagnate: studi, sale, salotti, soggiornine, comodini, comò armadi, stile antico, barocco, maggiolino, moderno e rustico. Telefonare 31.022. (5201)

VISITATE l'importantissima grandiosa esposizione d'Italia dell'arredamento. 3000 oggetti, mobili, salotti, lampadari, servizi. Prezzi imbattibili. Larghe rateizzazioni. Supergalleria Exedra 47 (portone) BABUSCI.

ALLA «GALLERIA MOBILI BRIANZA» Viale Regina Margherita 176 troverete VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza. PREZZI IMBATTIBILI - LUNGHISSIME RATEIZZAZIONI senza anticipo, senza interessi. (5258)

9 MOBILI 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita mobili tutto stile Canità e produzione locale Prezzi sbalorditivi. Pagamento 32 rate. Same Chiaia 238. Napoli. (7722)

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale svendita Sverdita Mobili Lampadari Prezzi più bassi d'Italia. BABUSCI Piazza Colonnese (Piazza Eden). (5101)

OCCORRENDOVI Camerette - Salepranzo Cucina - Soggiorni, qualunque stile e prezzo, potrete scegliere vastissimo assortimento «GALLERIA MOBILI BRIANZA - VIALE REGINA MARGHERITA 176. Lunghissime rateizzazioni senza anticipo ne interessi (5258)

11 LEZIONI-COLLEGI 12

ABBREVIATI corsi: Dattilografia, Stenografia di Stato, Contabilità, Macchine Contabili, Lingue. «ISTITUTO ERMINIO MESCHINI» - Sede Centrale: Boezio, 2 (Piazza Cavour) (34.379) - Succursale: Piave, 3 (485.161).

16 OFFERTE AFFITTO APPARTAM. NEGOZI 12

NAPOLI appartamento panoramico, nuova costruzione, cinque camere accessori, doppio ingresso, zona centrale, causa trasferimento cambiasi con altro Roma, anche quattro camere. Scrivere Casella 101-E. C. SPI, via Parlamento n. 9, Roma.

23 ARTIGIANATO 10

GUARDAROBA TUTTI TIPI sportelli scorrevoli qualsiasi legno. Facilitazioni, Via Nazareno, 1. (6144)